



# Club Alpino Italiano

Sezione di Melzo - Angelo Taveggia  
infocaimelzo@gmail.com - www.caimelzo.it

## Septimer pass ( CH )

<b>Giorno</b>	8 marzo 2015	<b>Meta Escursione</b>	Septimer pass - Mt. 2310		
<b>Trasporto</b>	Mezzi propri	<b>Partenza</b>	Melzo via A. Mascagni - Ore 6,00	<b>Rientro</b>	Ore 19,00 circa
<b>Luogo partenza</b>	Bivio, Mt. 1779				
<b>Quota Massima</b>	Septimer pass, Mt. 2310				
<b>Dislivello</b>	Mt. 530	<b>Tempo percorrenza A/R</b>	Ore 6.30	<b>Difficoltà</b>	E-EAI
<b>Cosa portare</b>	Pranzo al sacco e abbigliamento come da scheda allegata				

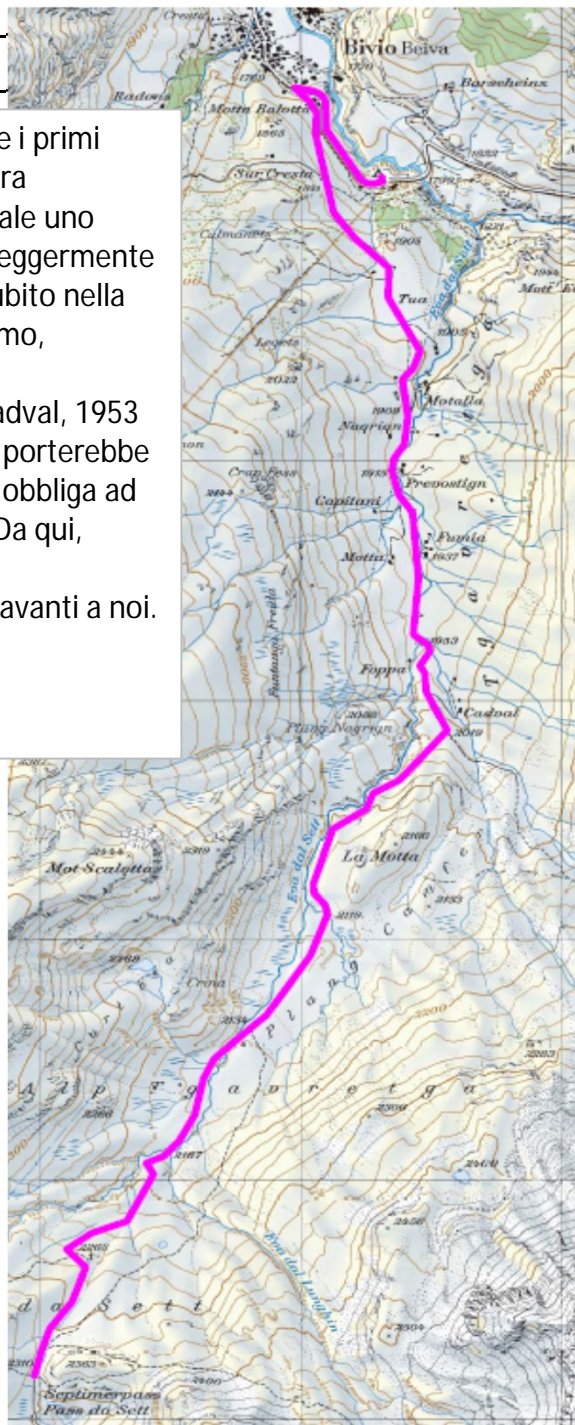
**Responsabile Uscita** Igor - Valerio

### Percorso

Salendo dall'Engadina verso Bivio, si incontrano prima del Paese i primi impianti di risalita, parcheggio, 1779 m. a pagamento sulla destra provenendo dalla strada, impianti subito sul lato opposto. Si risale uno strappo di un centinaio di metri di fianco alle piste e piegando leggermente verso Est, mantenendo la direzione principale Sud; ci si trova subito nella lunga e pianeggiante val Tgavretga, che porta al valico del Settimo, Septimerpass.

Occorre percorrere tutta la valle, arrivati alle Baite in località Cadval, 1953 m. piegando decisamente a sinistra in direzione Est, il percorso porterebbe al Rocabella che domina incombente la scena. Davanti la valle obbliga ad aggirare, lasciandosi sulla destra il rilievo di La Motta, 2166 m. Da qui, valutando attentamente le condizioni dei pendii risalire verso il Septimerpass, situato sulla testata della valle in direzione sud davanti a noi.

La discesa avviene per il medesimo itinerario.



## La scala delle difficoltà per l'escursionismo

### T = TURISTICO

Itinerari su stradine, mulattiere o comodi sentieri senza tratti esposti, con percorsi ben evidenti e che non pongono incertezze o problemi di orientamento. Si svolgono in genere sotto i 2000 metri di quota e costituiscono di solito l'accesso ad alpeggi o rifugi. La durata massima del percorso è in genere di circa 3 ore. Richiedono una certa conoscenza dell'ambiente montano e preparazione fisica alla camminata.

### E = ESCURSIONISTICO

Itinerari che si svolgono quasi sempre su sentieri, oppure su tracce di passaggio in terreno vario (pascoli, detriti, pietraie), di solito con segnalazioni; possono esservi brevi tratti pianeggianti o lievemente inclinati di neve residua. Possono svolgersi su pendii ripidi; i tratti esposti sono in genere protetti (barriere) o assicurati (cavi). Possono avere singoli passaggi su roccia, non esposti, o tratti brevi e non faticosi né impegnativi grazie ad attrezzature (scalette, pioli, cavi) che però non necessitano l'uso di equipaggiamento specifico (imbracatura, moschettoni, ecc.). Richiedono un certo senso di orientamento, come pure una certa esperienza e conoscenza del territorio montagnoso, allenamento alla camminata, oltre a calzature ed equipaggiamento adeguati. Gli itinerari possono spingersi oltre i 2000 metri di quota e richiedere più di 3 ore di cammino.

### EE = ESCURSIONISTICO PER ESPERTI

Si tratta di itinerari generalmente segnalati ma che implicano una capacità di muoversi su terreni particolari. Sentieri o tracce su terreno impervio e infido (pendii ripidi e/o scivolosi di erba, o misti di rocce ed erba, o di roccia e detriti). Terreno vario, a quote relativamente elevate (pietraie, brevi nevai non ripidi, pendii aperti senza punti di riferimento, ecc.). Tratti rocciosi, con lievi difficoltà tecniche (percorsi attrezzati, vie ferrate fra quelle di minor impegno). Necessitano: esperienza di montagna in generale e buona conoscenza dell'ambiente alpino; passo sicuro e assenza di vertigini; equipaggiamento, attrezzatura e preparazione fisica adeguati. Per i percorsi attrezzati è inoltre necessario conoscere l'uso dei dispositivi di autoassicurazione (moschettoni, dissipatore, imbracatura, cordini...). Gli itinerari si spingono normalmente oltre i 2000 metri di quota e richiedono più di 5 ore di cammino.

### EEA = ESCURSIONISTICO PER ESPERTI CON ATTREZZATURE

Per certi percorsi attrezzati o vie ferrate, dotati di corde fisse, catene, pioli o scale, al fine di preavvertire l'escursionista che l'itinerario richiede l'uso dei dispositivi di autoassicurazione, si utilizza la sigla: EEA. A volte, sono considerati come itinerari EEA anche quelli che, pur comportando sovente un impegno fisico paragonabile a quello richiesto dagli itinerari classificati ai più bassi livelli delle difficoltà alpinistiche, si distinguono per la mancanza di attrezzature e segnalazioni sul terreno e quindi necessitano di una maggiore esperienza alpinistica. Gli itinerari normalmente richiedono più di 3 ore di cammino.

## Materiale individuale OBBLIGATORIO per effettuare un'escursione

Zaino di capacità compresa tra i 30-40l

Maglia intima, il più possibile aderente e in materiale traspirante

Micropile o maglia a manica lunga

Pile pesante o maglione

Pantaloni lunghi invernali

Calzettoni da trekking

Scarponi da trekking invernali

Giacca a vento impermeabile non imbottita

Cappello

Guanti

Occhiali da sole

Maglia di ricambio

Borraccia o termos

Pranzo al sacco

È decisione insindacabile del capogita non accettare partecipanti senza il materiale sopraindicato. È decisione insindacabile del capogita variare la meta dell'itinerario in base ad avverse condizioni meteo o in base a qualsiasi suo personale giudizio di "scarsa sicurezza" del tracciato proposto. È decisione insindacabile del capogita annullare la gita per assenza di sicurezza.